

→ **Conclusa la stagione di Formula 1** col Gp degli Emirati Arabi vinto dal tedesco rivelazione

→ **Ad Abu Dhabi** finisce l'anno di BrawnGp e Red Bull, per le Rosse la stagione peggiore dal '93

Vettel mette il sigillo al 2009 Ferrari, è la fine dell'incubo

Negli Emirati Arabi epilogo della stagione dei bolidi: la Red Bull davanti alla Brawn, Vettel batte Button. Hamilton si ritira con qualche rimpianto per il tempo perduto, per la Ferrari è l'uscita dal tunnel: ora Alonso.


LODOVICO BASALÙ

sport@unita.it

È finita come doveva finire. Con il pilota rivelazione di questa stagione davanti a tutti, in una gara partita con il sole e conclusasi a notte fonda, grazie a oltre 5000 lampade che hanno illuminato a giorno un tracciato da guerre stellari - a livello di infrastrutture - ma del tutto anonimo. Vettel, a soli 22 anni - anche grazie al ritiro più unico che raro della McLaren di Hamilton - conquista lo scettro di vicecampione con la Red Bull-Renault, vincendo il Gp di Abu Dhabi, sul circuito voluto dal 35enne sceicco Khalid bin Khalifa Al Mubarak, azionista al 5% della Ferrari ed anche proprietario del Manchester City. Al secondo posto il compagno di team, Mark Webber, che si è difeso con i denti dagli attacchi della BrawnGp-Mercedes del fresco campione del mondo, Button, senza più quel «braccio corto» che lo ha frenato prima della definitiva consacrazione, avvenuta quindici giorni fa, in Brasile. Per il resto il parco tematico del Cavallino - che verrà inaugurato nel 2010 - non ha certo avuto una buona pubblicità dalla prestazione delle due F60 in pista.

FUORI DAL PODIO

Che chiudono una stagione disastrosa, tanto che per trovare risultati così imbarazzanti occorre risalire al 1993, anche in termini di classifica costruttori, con un quarto posto che parla da solo. E la McLaren terza dietro a Brawn e Red Bull. Non è certo un piatto facile da digerire per un team che spende e spende come pochi, con Montezemolo e tutto lo staff in rosso volati nel deserto per raccogliere cocci da

Arrivo - Gp di Abu Dhabi																					
1	S. Vettel (Red Bull)	in 1h34'03"414		Punti	Australia	Malesia	Cina	Bahrain	Spagna	Monaco	Turchia	G.Bretagna	Germania	Ungheria	Europa	Belgio	Italia	Singapore	Giappone	Brasile	Abu Dhabi
2	M. Webber (Red Bull)	a 17"857	J. Button Campione	95	10	5	6	10	10	10	10	3	4	2	2	-	8	4	1	4	6
			S. Vettel	84	-	-	10	8	5	-	6	10	8	-	-	6	1	5	10	5	10
3	J. Button (Brawn)	a 18"467	R. Barrichello	74	8	2	5	4	8	8	-	6	3	-	10	2	10	3	2	1	4
			M. Webber	69,5	-	1,5	8	-	6	4	8	8	10	6	-	-	-	-	-	10	8
4	R. Barrichello (Brawn)	a 22"753	L. Hamilton	49	-	1	3	5	-	-	-	-	-	10	8	-	-	10	6	6	-
			K. Raikkonen	48	-	-	-	3	-	6	-	1	-	8	6	10	6	-	5	3	-
5	N. Heidfeld (Bmw)	a 26"253	N. Rosberg	34,5	3	0,5	-	-	1	3	4	4	5	5	4	1	-	-	4	-	-
			J. Trulli	32,5	6	2,5	-	6	-	-	5	2	-	1	-	-	-	-	8	-	2
6	K. Kobayashi (Toyota)	a 28"343	F. Alonso	26	4	-	-	1	4	2	-	-	2	-	3	-	4	6	-	-	-
			T. Glock	24	5	3	2	2	-	-	1	-	-	3	-	-	-	8	-	-	-
7	J. Trulli (Toyota)	a 34"366	F. Massa	22	-	-	-	-	3	5	3	5	6	-	-	-	-	-	-	-	-
			H. Kovalainen	22	-	-	3	-	-	-	-	-	2	4	5	3	3	2	-	-	-
8	S. Buemi (Toro Rosso)	a 41"294																			
Classifica costruttori				Brawn	Red Bull	McLaren	Ferrari	Toyota	Williams	Bmw											
				172	153,5	71	70	59,5	34,5	36											



Vettel e Button ad Abu Dhabi: il tedesco ha vinto 4 Gp nel 2009 e uno nel 2008 a Monza

punto di vista sportivo, ma tanto business, in prospettiva, negli Emirati Arabi. In quanto a Raikkonen, a prescindere dal cartello esposto da Stefano Domenicali («Ciao Kimi, grazie di tutto»), il 12° posto conferma un progetto totalmente sbagliato. Per non parlare del penultimo - come da copione - siglato da Fisichella,

che in cinque gare al volante della Ferrari non è stato capace di raccogliere un solo punto. Tanto che ha fatto quasi compassione la dichiarazione della moglie del romano - sottobrette televisiva una quindicina di anni fa - che ha auspicato «migliori risultati nei prossimi anni con le rosse». Chi lo sa dove vive, visto che nel

2010 spetterà ad Alonso e a Massa il compito di ritrovare la retta via. Un 2010 che vedrà parecchie novità. Dall'abolizione dei rifornimenti, con monoposto più pesanti di quasi 200 chili al via, al divorzio tra McLaren e Mercedes, dopo oltre 15 anni di collaborazione. Resteranno i motori di Stoccarda - forse per un anno - ma il budget del colosso tedesco sarà investito sulla BrawnGp, che diventerà grigia metallizzata, come impone la storia delle frecce d'argento. A provocare la clamorosa rottura anche la prossima McLaren Supercar, che verrà immessa sul mercato tra un anno. Tanto che Ron Dennis, dopo mesi di assenza, si è rivisto nel deserto di Abu Dhabi, fiero e baldanzoso.

In quanto alla Toyota non sono esclusi clamorosi annunci di ritiro, mentre ciò che avanza della pur rinunciataria Bmw verrà forse recuperato per i capelli con l'antico nome Sauber.

Che fine farà Raikkonen, con le sue ambizioni rallistiche, non è ancora dato sapere. Mentre un altro pezzo pregiato, Kubica, ha già un contratto con Renault. Come Rosberg con la Brawn e Barrichello con la Williams. Infine Bruno Senna. Ritorna un nome mitico in F1, nipote di Ayrton, alla guida della neonata Campos, uno dei tre nuovi team del circus. ♦